

26 agosto BEATO GIOVANNI PAOLO I, papa

Albino Luciani nacque a Canale d'Agordo (Belluno) il 17 ottobre 1912. Ordinato presbitero il 7 luglio 1935, fu vicario cooperatore, poi vicerettore nel seminario diocesano. Ricevette l'ordinazione episcopale da san Giovanni XXIII il 27 dicembre 1958, servendo la diocesi di Vittorio Veneto, dove si prodigò nelle visite pastorali e nell'attenzione ai nuovi problemi sociali; inoltre, partecipò a tutte le sessioni del Concilio Vaticano II. Nel 1969 san Paolo VI lo nominò patriarca di Venezia e lo creò cardinale il 5 marzo del 1973. Eletto papa il 26 agosto 1978, scelse il nome di Giovanni Paolo I, in ossequio ai due predecessori. Dopo 34 giorni di pontificato, il Signore accolse la sua anima la notte del 28 settembre 1978.

Dal *Comune dei pastori: per un papa*, pp. 725-726.

COLLETTA

O Padre, che hai guardato all'umiltà del tuo servo,
il beato Giovanni Paolo I, papa,
per offrire alla tua Chiesa
una mirabile testimonianza di fede, speranza e carità,
per sua intercessione ravviva nel nostro cuore la gioia
di saperci amati di intramontabile amore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

26 AGOSTO

BEATO GIOVANNI PAOLO I

papa

Dal Comune dei pastori [per un papa]:

PRIMA LETTURA

*Il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri.*

Dal libro del profeta Isaia

61, 1-3a.

Lo spirito del Signore Dio è su di me,
perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri,
a fasciare le piaghe dei cuori spezzati,
a proclamare la libertà degli schiavi,
la scarcerazione dei prigionieri,
a promulgare l'anno di grazia del Signore,
il giorno di vendetta del nostro Dio,
per consolare tutti gli afflitti,
per dare agli afflitti di Sion
una corona invece della cenere,
olio di letizia invece dell'abito da lutto,
veste di lode invece di uno spirito mesto.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal salmo 88 (89)

R. Canterò in eterno l'amore del Signore.

Canterò in eterno l'amore del Signore,
di generazione in generazione
farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,
perché ho detto: «È un amore edificato per sempre;
nel cielo rendi stabile la tua fedeltà». **R.**

«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,
ho giurato a Davide, mio servo.
Stabilirò per sempre la tua discendenza,
di generazione in generazione edificherò il tuo trono. **R.**

Ho trovato Davide, mio servo,
con il mio santo olio l'ho consacrato;
la mia mano è il suo sostegno,
il mio braccio è la sua forza. **R.**

La mia fedeltà e il mio amore saranno con lui
e nel mio nome s'innalzerà la sua fronte.
Egli mi invocherà: "Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza"». **R.**

CANTO AL VANGELO

Mt 23, 9b.10b

Alleluia, alleluia.

Uno solo è il Padre vostro, quello celeste;
e uno solo è la vostra Guida, il Cristo.

Alleluia.

VANGELO

Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo.

Dal Vangelo secondo Matteo

23, 8-12

In quel tempo, Gesù disse alla folla e ai suoi discepoli:

«Voi non fatevi chiamare "rabbi", perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli. E non chiamate "padre" nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste. E non fatevi chiamare "guide", perché uno solo è la vostra Guida, il Cristo.

Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; chi invece si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato».

Parola del Signore.

26 AGOSTO

BEATO GIOVANNI PAOLO I, PAPA

Albino Luciani nacque a Canale d'Agordo (Belluno) il 17 ottobre 1912. Ordinato presbitero il 7 luglio 1935, fu vicario cooperatore, poi vicerettore nel seminario diocesano. Ricevette l'ordinazione episcopale da san Giovanni XXIII il 27 dicembre 1958, servendo la diocesi di Vittorio Veneto, dove si prodigò nelle visite pastorali e nell'attenzione ai nuovi problemi sociali; inoltre, partecipò a tutte le sessioni del Concilio Vaticano II. Nel 1969 san Paolo VI lo nominò patriarca di Venezia e lo creò cardinale il 5 marzo del 1973. Eletto papa il 26 agosto 1978, scelse il nome di Giovanni Paolo I, in ossequio ai due predecessori. Dopo 34 giorni di pontificato, il Signore accolse la sua anima la notte del 28 settembre 1978.

Dal Comune dei pastori: per un papa.

Ufficio delle letture

SECONDA LETTURA

Da una Catechesi del beato Giovanni Paolo I, papa

(Udienza generale, 13 settembre 1978: Il Magistero. Testi e documenti del Pontificato, Città del Vaticano 2022, 204-208)

Cristo e Chiesa sono una sola cosa

San Paolo ha chiesto: Chi sei, Signore? - Sono quel Gesù che tu perseguiti. Una luce, un lampo ha attraversato la sua mente. Io non perseguito Gesù, manco lo conosco: perseguito invece i cristiani. Si vede che Gesù e i cristiani, Gesù e la Chiesa sono la stessa cosa: inscindibile, inseparabile.

Leggete san Paolo: «Corpus Christi quod est Ecclesia». Cristo e Chiesa sono una sola cosa. Cristo è il Capo, noi, Chiesa, siamo le sue membra. Non è possibile aver la fede, e dire: io credo in Gesù, accetto Gesù ma non accetto la Chiesa. Bisogna accettare la Chiesa, quella che è, e come è questa Chiesa? Papa Giovanni l'ha chiamata «Mater et Magistra». Anche maestra. San Paolo ha detto: «Ognuno ci accetti come aiuti di Cristo ed economi e dispensatori dei suoi misteri».

Quando il povero papa, quando i vescovi, i sacerdoti propongono la dottrina, non fanno altro che aiutare Cristo. Non è una dottrina nostra, è quella di Cristo; dobbiamo solo custodirla, e presentarla. Io ero presente quando papa Giovanni ha aperto il Concilio l'undici ottobre millenovecentosessantadue. A un certo punto ha detto: Speriamo che con il Concilio la Chiesa faccia un balzo avanti. Tutti lo abbiamo sperato; però balzo avanti, su quale strada? Lo ha detto subito: sulle verità certe e immutabili.

Non ha neppur sognato papa Giovanni che fossero le verità a camminare, ad andare avanti, e poi, un po' alla volta, a cambiare. Le verità sono quelle; noi dobbiamo camminare sulla strada di queste verità, capendo sempre di più, aggiornandoci, proponendole in una forma adatta ai nuovi tempi.

Anche papa Paolo aveva lo stesso pensiero. La prima cosa che ho fatto, appena fatto papa, fu di entrare nella cappella privata della Casa pontificia; lì in fondo papa Paolo ha fatto fare

due mosaici: san Pietro e san Paolo: san Pietro che muore, san Paolo che muore; ma sotto san Pietro ci sono le parole di Gesù: Pregherò per te, Pietro, perché non venga mai meno la tua fede. Sotto san Paolo, che riceve il colpo di spada: ho consumato la mia corsa, ho conservato la fede. Voi sapete che nell'ultimo discorso del ventinove giugno, Paolo sesto ha detto: dopo quindici anni di pontificato, posso ringraziare il Signore; ché ho difeso, ho conservato la fede.

È madre anche la Chiesa. Se è continuatrice di Cristo e Cristo è buono, anche la Chiesa dev'esser buona, dev'esser madre verso di tutti; ma se per caso, qualche volta ci fosse nella Chiesa qualcuno di cattivo? Ma noi ce l'abbiamo, la mamma. Se la mamma è malata, se mia madre per caso diventasse zoppa, ma io le voglio bene ancora. Quindi anche se nella Chiesa ci sono, e ci sono qualche volta, dei difetti e delle mancanze, non deve mai venire meno il nostro affetto verso la Chiesa. Cerchiamo di migliorare la Chiesa diventando noi più buoni. Ciascuno di noi e tutta la Chiesa potrebbe recitare la preghiera che io recito: «Signore, prendimi come sono, con i miei difetti, con le mie mancanze, ma fammi diventare come tu mi desideri».

RESPONSORIO

Cf. Mt 5, 13-14; 1Pt 3,15

R. Voi siete il sale della terra, voi siete la luce del mondo: vedendo le vostre opere buone, rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.

V. Siate pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi:

R. vedendo le vostre opere buone, rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.

ORAZIONE

O Padre, che hai guardato all'umiltà del tuo servo, il beato Giovanni Paolo I, papa, per offrire alla tua Chiesa una mirabile testimonianza di fede, speranza e carità, per sua intercessione ravviva nel nostro cuore la gioia di saperci amati di intramontabile amore. Per il nostro Signore.